



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

DPCM 1/6/2014

***Programma pluriennale 2018-2020 degli interventi di
ricostruzione degli edifici pubblici del Settore “Funzioni
istituzionali e collettive, servizi direzionali” della città di L’Aquila
e dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009***

Febbraio 2018



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

DPCM 1/6/2014

INDICE

PARTE I - INQUADRAMENTO	3
1.1 Amministrazione competente e responsabile per settore d'intervento e Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma.....	3
1.2 Strategia di settore	3
1.3 Obiettivi e risultati attesi	4
1.4 Criteri di selezione	5
1.5 Stato di avanzamento della programmazione degli interventi già finanziati e coordinamento con gli interventi inseriti nel Programma	6
1.6 Linee d'intervento	7
1.7 Modalità di attuazione del Programma pluriennale	8
PARTE II – PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI.....	9
2.1. Gli Interventi del Programma Pluriennale.....	9
2.2. Piano finanziario delle risorse necessarie assegnate o da assegnare	9



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

DPCM 1/6/2014

PARTE I - INQUADRAMENTO

1.1 Amministrazione competente e responsabile per settore d'intervento e Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma

Ai sensi del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2015, n.125, articolo 11, attuato dalla Delibera CIPE n. 48 del 10 agosto 2016, pubblicata in GU n.36 del 13 febbraio 2017, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – *Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo* (di seguito Struttura di Missione), in funzione di amministrazione competente e responsabile, presenta il Programma pluriennale relativo alle annualità 2018-2020 per il Settore di ricostruzione pubblica denominato "Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali" riguardante le tipologie di intervento "Sedi istituzionali, altri edifici strategici, chiese ed edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, edilizia cimiteriale (intesa nella sua componente infrastrutturale di natura pubblica e di proprietà comunale, mura di cinta, spazi interni, ossari, loculari, camere mortuarie e chiese cimiteriali), strutture ricreative e sportive".

Il Programma Pluriennale è predisposto in collaborazione con gli Uffici Speciali per la ricostruzione di L'Aquila e dei Comuni del cratere, per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, in ossequio alle disposizioni di cui alla citata Delibera CIPE n. 48/2016 e in quanto Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma pluriennale, con riferimento alle specifiche Linee di intervento in cui esso è articolato.

1.2 Strategia di settore

Il presente Programma pluriennale, relativo alle annualità 2018-2020, intende accelerare e razionalizzare i processi di ricostruzione del patrimonio di edilizia pubblica afferente le "Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali" e contempera diverse categorie di interventi di ricostruzione, distinte in ragione della funzione cui l'immobile pubblico è destinato. Tali categorie di interventi considerati omogenei confluiscono in singole Linee di intervento. Coerentemente con la declinazione di dettaglio delle "Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali", operata dalla Delibera CIPE n.48/2016 citata, gli interventi che rientrano nel presente Programma sono raggruppati nelle seguenti categorie:

- a) sedi istituzionali ed altri edifici strategici
- b) strutture ricreative e sportive
- c) edilizia cimiteriale
- d) chiese ed edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, (c.d. "Chiese nuove")

La città dell'Aquila e i Comuni del cratere e fuori cratere stanno ancora vivendo una fase di transizione lunga dopo il sisma del 2009. Questa transizione è stata resa più complessa ed accidentata dagli eventi sismici del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

DPCM 1/6/2014

2016/17, verificatisi in zone molto prossime alla città dell'Aquila e in aree in parte sovrapposte con quelle già ricomprese nel cratere sismico del 2009 o riconosciute come colpite dall'evento sismico.

Obiettivo strategico di questo Programma è quello di restituire alla cittadinanza, riqualificandoli, edifici di grande rilevanza per le funzioni svolte e i servizi offerti (edifici istituzionale, cimiteri, edifici di culto, etc.), recuperando gli immobili danneggiati dal sisma, dando nuovo impulso sociale ed economico alle zone centrali delle città che avevano subito nell'imminenza dell'evento sismico uno spopolamento. In tale contesto, assume importanza anche il recupero degli edifici di culto (le c.d. chiese nuove, ovvero le chiese di recente costruzione non destinatarie di vincolo specifico da parte del MIBACT) al fine di restituire alla popolazione le attività comunemente offerte dalle comunità ecclesiastiche, ma anche quel mix di servizi di aggregazione e supporto per la comunità, in special modo per giovani ed anziani. Altrettanto significativo per la rivitalizzazione delle comunità colpite dagli eventi sismici è il recupero della piena funzionalità delle strutture cimiteriali che, unitamente alla riapertura dei luoghi di culto, consentirà alla popolazione di riappropriarsi della completa capacità di espressione dei propri sentimenti religiosi, inclusa la pietas nei confronti dei defunti e la misericordia per i congiunti. Il presente programma vuole, infine, restituire al territorio spazi e strutture polifunzionali in grado di rivitalizzare il tessuto sociale e di soddisfare la domanda di servizi culturali, ricreativi, associativi e sportivi della popolazione di riferimento.

Al fine di accelerare la ricostruzione/riparazione del patrimonio immobiliare danneggiato dal sisma del 06 aprile 2009 e dare attuazione alle linee strategiche sopra descritte, la Struttura di Missione, in collaborazione con gli Uffici Speciali per la ricostruzione, ha richiesto al Comune di L'Aquila, ai Comuni del cratere e ai Comuni del fuori cratere, di effettuare la ricognizione dei fabbisogni relativi agli interventi per la ricostruzione di strutture rientranti nelle categorie delle sedi istituzionali, degli edifici strategici, delle chiese e degli edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dell'edilizia cimiteriale e delle strutture ricreative e sportive. Le risultanze di tali verifiche hanno consentito la redazione del presente Programma pluriennale di ricostruzione del settore in oggetto.

Il presente Programma pluriennale è redatto in coerenza con i piani di ricostruzione approvati dai Comuni, sentiti i Sindaci dei Comuni interessati e i rappresentanti delle diocesi competenti, nel caso degli edifici di culto.

1.3 Obiettivi e risultati attesi

Il presente Programma, coerentemente con le linee strategiche sopra richiamate, ha come **obiettivi** primari quelli di:

- ricostruire gli edifici storici e di importanza strategico-istituzionale al centro della città e dei Comuni del cratere e di fuori il cratere, per continuare ad offrire servizi ai cittadini, svolgere funzioni istituzionali in favore della popolazione locale e ridestare quel senso di appartenenza ad una comunità che ruota attorno al Municipio;
- ricostruire le c.d. chiese nuove al fine di favorire il ripristino del contesto sociale ed aggregativo del Comune dell'Aquila e dei Comuni del cratere e del fuori cratere così come esistente prima dell'evento sismico;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

DPCM 1/6/2014

- ripristinare la piena funzionalità dei servizi pubblici essenziali come quelli cimiteriali;
- restituire al territorio spazi e strutture ad uso ricreativo, culturale, associativo e sportivo in grado di rivitalizzare il tessuto sociale;
- riportare gli abitanti nei centri urbani colpiti dal sisma e successivamente spopolatisi, allo scopo di rivitalizzarne il tessuto socio economico e favorire la riconnessione del tessuto sociale con quello urbano.

Il **risultato atteso** del presente Programma è la restituzione alla popolazione del Comune dell'Aquila e dei Comuni del cratere e del fuori cratere del patrimonio di edilizia pubblica afferente le "Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali" danneggiato dagli eventi sismici del 6 aprile 2009. In particolare, attraverso la realizzazione degli interventi rientranti nella presente programmazione si otterrà un adeguato livello di sicurezza di edifici e di strutture aventi particolare rilevanza strategica per i territori di riferimento, valorizzandone l'impatto sociale e la capacità di aggregazione collettiva.

1.4 Criteri di selezione

I **criteri generali** applicati per la scelta degli interventi inseriti nel Programma pluriennale 2018-2020 e la graduazione temporale della loro candidatura al finanziamento, individuati dalla Delibera CIPE n.48/2016 (all.1, punto 4) sono i seguenti:

1. **rilevanza/priorità** rispetto ai livelli adeguati di offerta di servizi alla collettività; nella selezione degli interventi è stato scelto di dare priorità a quegli interventi che, una volta ultimati, saranno in grado di determinare un maggiore impatto sulla coesione sociale dei territori di riferimento;
2. **cantierabilità** definita in particolare con riferimento al livello di progettazione, all'individuazione della Stazione Appaltante alla luce della capacità tecnico-organizzativa prevista dalla nuova normativa sugli Appalti Pubblici, all'individuazione della Centrale di Committenza;
3. **coerenza** con i Piani di Ricostruzione e altri strumenti di programmazione vigenti; in particolare nell'ambito del presente Programma rientrano interventi localizzati nel Comune di L'Aquila e nei Comuni del cratere e del fuori cratere;
4. **disponibilità** di cronoprogrammi di attuazione con tempi certi e dichiarati di realizzazione; per ciascuno dei piani annuali di attuazione le Amministrazioni responsabili prevedono per ogni intervento un cronoprogramma dettagliato delle fasi progettuali e attuative;
5. **sostenibilità** gestionale e continuità dei servizi alla collettività.

Inoltre la Struttura di Missione ha individuato ulteriori **criteri specifici per il settore di riferimento** per la selezione degli interventi:

1. **Rilevanza del presidio delle funzioni collettive istituzionali e di identità sociale delle comunità**, attribuendo priorità massima agli interventi relativi alle sedi istituzionali e priorità minima alle strutture ricreative e sportive.
2. **Entità del danno**, attribuendo priorità massima agli interventi di riparazione/sostituzione edilizia che si riferiscono a edifici che a seguito del sisma del 6 aprile 2009 hanno subito danneggiamenti tali da essere riconosciuti quali inagibili o parzialmente inagibili (esito schede AeDES da "E" a "B", ovvero



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

DPCM 1/6/2014

perizia asseverata, ovvero altra documentazione idonea ad attestare il danno da sisma). Il finanziamento di interventi relativi a edifici che hanno subito un minor danno è programmato nel corso delle annualità successive alla prima.

3. **Accelerazione del completamento del Piano stralcio approvato dalla Delibera CIPE n. 48/2016**, dando priorità agli interventi già finanziati e per i quali si richiede l'assegnazione di ulteriori risorse per il loro completamento, qualora ne sia stato certificato l'avvenuto avvio attraverso l'assegnazione del CUP.

1.5 Stato di avanzamento della programmazione degli interventi già finanziati e coordinamento con gli interventi inseriti nel Programma

Nell'ambito degli interventi di cui al presente Programma pluriennale vi sono 30 interventi che sono stati già parzialmente finanziati, di cui 18 finanziati dal Piano stralcio della Delibera CIPE n. 48/2016 e 12 finanziati con ulteriori risorse pubbliche e private. Di tali finanziamenti si tiene conto nella programmazione ai fini della corretta quantificazione del fabbisogno finanziario necessario per il completamento del Programma di interventi.

In particolare, in osservanza di quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 48/2016¹, nel presente Programma sono inseriti, e adeguatamente coordinati con tutti gli altri interventi previsti, i 18 interventi del Piano stralcio da essa previsto per un importo pari a **euro 28.905.757,26** (a fronte di un valore complessivo degli investimenti pari a euro 76.300.801,72). Sono finanziati servizi di progettazione relativamente a 6 dei 18 interventi citati. Il monitoraggio dello stato d'avanzamento dei finanziamenti della citata Delibera ha evidenziato che tali 6 interventi sono stati già avviati, essendo stato assegnato loro il relativo CUP. In ragione dell'effettivo avvio di tali interventi, il primo piano annuale di attuazione potrà disporre gli ulteriori finanziamenti per l'esecuzione dei lavori.

Ulteriori 11 interventi sono stati finanziati parzialmente, con risorse provenienti da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private (L. n. 67/88, art. 20, L. Regionale n. 13/2014, Delibere CIPE n. 82/2009, n. 44/2012, n.135/2012, Bilancio comunale Pietracamela, indennizzi assicurativi e donazioni private) per un importo pari a **euro 12.474.848,63**. Il monitoraggio dello stato d'avanzamento dei finanziamenti ha evidenziato che di tali 11 interventi, 7 hanno raggiunto uno stato d'avanzamento tale da richiedere l'assegnazione di ulteriori risorse già con il primo piano annuale di attuazione.

¹ La Delibera CIPE 48/2016, punto due ultimo capoverso, dispone che i Programmi pluriennali e i piani annuali di attuazione siano coordinati con gli interventi già finanziati nell'ambito della medesima Delibera CIPE e nell'ambito della Delibera CIPE n. 77/2015 che, tuttavia, non finanzia alcun intervento ricadente nel settore in questione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

DPCM 1/6/2014

1.6 Linee d'intervento

Il presente Programma si articola in **quattro Linee di Intervento**, che raggruppano interventi omogenei, in coerenza con le *“principali tipologie di intervento”* indicate all'allegato 1, paragrafo 2 della Delibera CIPE n.48/2016.

In particolare, le Linee di Intervento in cui si articola il presente Programma sono:

- **Linea di intervento 4.1 – Sedi istituzionali ed altri edifici strategici**
- **Linea di intervento 4.2 – Strutture ricreative e sportive;**
- **Linea di intervento 4.3 – Edilizia cimiteriale;**
- **Linea di intervento 4.4 – Chiese ed edifici di Culto** non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

La tabella seguente elenca, a titolo esemplificativo, per ognuna delle quattro Linee di intervento, le principali tipologie di intervento previste (sistema di classificazione CUP di cui al documento *“Il sistema di classificazione dei progetti Classificazione CPV a parte”*²).

LINEA DI INTERVENTO	CATEGORIA
LINEA DI INTERVENTO 4.1 “Sedi istituzionali ed altri edifici strategici”	OPERE E INFRASTRUTTURE PER SEDI DI ORGANI ISTITUZIONALI
	OPERE E INFRASTRUTTURE PER SEDI DELLA PUBBL. AMMINISTR.
	EDIFICI E INFRASTRUTTURE PER UFFICI
	EDILIZIA PENITENZIARIA
	PRETURE E TRIBUNALI
	COMMISSARIATI
	CASERME
EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PER LA PROTEZIONE CIVILE	
LINEA DI INTERVENTO 4.2 “Strutture ricreative e sportive”	IMPIANTI SPORTIVI
	TEATRI ED ALTRE STRUTTURE PER LO SPETTACOLO
	STRUTTURE FIERISTICHE E CONGRESSUALI
LINEA DI INTERVENTO 4.3 “Edilizia cimiteriale”	CIMITERI
LINEA DI INTERVENTO 4.4 “Chiese ed edifici di Culto”	CHIESE ED ALTRI LUOGHI DI CULTO
	EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI
	CONVENTI

² Documento consultabile al link <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/documenti/>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

DPCM 1/6/2014

1.7 Modalità di attuazione del Programma pluriennale

Il presente Programma pluriennale, come sopra illustrato, si articola in quattro Linee d'intervento, intese come raggruppamento di interventi omogenei concorrenti al conseguimento di uno o più obiettivi specifici del Programma.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 48 /2016, **la responsabilità di attuazione delle quattro Linee di intervento**, come individuate nel paragrafo precedente, **è affidata agli Uffici Speciali per la Ricostruzione di L'Aquila e dei comuni del Cratere (USRA e USRC), ciascuno per l'ambito territoriale di rispettiva competenza.**

La tabella che segue riepiloga le modalità di attuazione del Programma pluriennale sopra descritte:

Linee d'intervento	Ambito territoriale di ubicazione degli interventi	Amministrazione responsabile dell'attuazione
<u>Linea di intervento 4.1</u> - Sedi istituzionali ed altri edifici strategici	Città di L'Aquila	USRA
	Comuni del cratere e fuori cratere	USRC
<u>Linea di intervento 4.2</u> - Strutture ricreative e sportive	Città di L'Aquila	USRA
	Comuni del cratere e fuori cratere	USRC
<u>Linea di intervento 4.3</u> - Edilizia cimiteriale	Città di L'Aquila	USRA
	Comuni del cratere e fuori cratere	USRC
<u>Linea di intervento 4.4</u> - Chiese ed edifici di Culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42	Città di L'Aquila	USRA
	Comuni del cratere e fuori cratere	USRC

In coerenza con le linee strategiche, gli obiettivi e le priorità sopra individuate, il presente Programma prevede di dare attuazione agli interventi graduandone il finanziamento attraverso i singoli Piani annuali di attuazione, come, peraltro, previsto dalla Delibera CIPE n.48/2016.

Il primo piano annuale di attuazione potrà proporre il finanziamento degli interventi che concorrono in maniera più sensibile al raggiungimento degli obiettivi e siano rispondenti ai criteri di selezione sopra indicati. Inoltre, al fine di consentire l'avanzamento del ciclo progettuale degli interventi, il primo piano annuale potrà proporre il finanziamento delle progettazioni relative a interventi ritenuti maggiormente coerenti con le priorità adottate.

I piani attuativi delle annualità successive alla prima potranno candidare al finanziamento l'esecuzione degli interventi la cui progettazione sia stata finanziata nell'ambito del primo piano annuale, nonché la progettazione e la successiva realizzazione degli interventi ritenuti meno prioritari sulla base dei citati criteri ed obiettivi, oltre ad interventi già parzialmente finanziati che hanno raggiunto uno stato d'attuazione tale da richiedere ulteriori finanziamenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

DPCM 1/6/2014

PARTE II – PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI

2.1. Gli Interventi del Programma Pluriennale

Il fabbisogno di ricostruzione delle strutture rientranti nelle categorie delle sedi istituzionali, degli edifici strategici, delle chiese e degli edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dell'edilizia cimiteriale e delle strutture ricreative e sportive, danneggiate dal sisma del 06 aprile 2009, a seguito della ricognizione effettuata, si articola ad oggi in 127 interventi, non necessariamente esaustivi del complessivo fabbisogno del territorio. Ulteriori residuali esigenze di finanziamento per la ricostruzione di edifici, ricadenti nel settore della ricostruzione pubblica in esame, potranno essere successivamente recepite, in esito all'attività istruttoria svolta dalla Struttura di Missione, in sede di aggiornamento della presente programmazione.

2.2. Piano finanziario delle risorse necessarie assegnate o da assegnare

Al fine di dare attuazione ai 127 interventi previsti nel presente Programma pluriennale, programmati per le annualità 2018, 2019 e 2020, si è stimato un importo complessivo pari a euro **249.941.806,00**.

Poiché, con riferimento a 30 interventi (cfr. paragrafo 1.5) sono state già assegnate risorse per un importo pari a euro **41.380.605,89** a valere su altre fonti di finanziamento pubbliche e private, il fabbisogno finanziario del Programma 2018-2019-2020, per il completamento della ricostruzione del patrimonio del patrimonio di edilizia pubblica afferente il settore "Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali" è quantificato in euro **208.561.200,11**.

La tabella che segue declina i dati per singola linea di intervento.

	N. interventi	Fabbisogno finanziario
Linea di intervento 4.1	58	146.020.234,27
Linea di intervento 4.2	46	41.917.557,12
Linea di intervento 4.3	17	13.967.473,70
Linea di intervento 4.4	6	6.655.935,02
Totali	127	208.561.200,11

Articolando gli interventi in ragione della loro localizzazione territoriale, il fabbisogno è così suddiviso:

- euro **127.890.178,97** destinati a 40 interventi su edifici localizzati nel territorio del Comune di L'Aquila,
- euro **59.438.289,32** destinati a 51 interventi su edifici localizzati nei Comuni del cratere
- euro **21.232.731,82** destinati a 36 interventi su edifici localizzati in Comuni del fuori cratere.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

DPCM 1/6/2014

Il quadro è il seguente

	N. interventi	Fabbisogno finanziario
Comune di L'Aquila	40	127.890.178,97
Comuni del cratere	51	59.438.289,32
Comuni del fuori cratere	36	21.232.731,82
Totali	127	208.561.200,11

La tabella seguente riporta la disarticolazione del complesso degli interventi individuati nel presente piano a livello di ambito territoriale e di singola linea di intervento.

	N. interventi	Fabbisogno finanziario
Comune di L'Aquila	40	127.890.178,97
Linea di intervento 1	20	99.779.774,43
Linea di intervento 2	9	11.361.200,00
Linea di intervento 3	8	10.749.204,54
Linea di intervento 4	3	6.000.000,00
Comuni del cratere	51	59.438.289,32
Linea di intervento 1	23	36.199.106,07
Linea di intervento 2	24	21.463.302,89
Linea di intervento 3	4	1.775.880,36
Linea di intervento 4	-	-
Comuni del fuori cratere	36	21.232.731,82
Linea di intervento 1	15	10.041.353,77
Linea di intervento 2	13	9.093.054,23
Linea di intervento 3	5	1.442.388,80
Linea di intervento 4	3	655.935,02
Totali	127	208.561.200,11

La tabella che segue riepiloga i dati sopra descritti, indicando i finanziamenti già assegnati e graduando la programmazione delle risorse del presente programma nel triennio di riferimento.

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO (€)			Totali	
	Comune de L'Aquila	Comuni del Cratere	Comuni del fuori cratere		
Delibera CIPE 48/2016 – Piano Stralcio	12.829.351,03	16.076.406,23		28.905.757,26	
Altre fonti finanziarie (*)	11.522.937,71	294.664,57	657.246,35	12.474.848,63	
Programma pluriennale 2018-2020	Annualità 2018	60.388.383,79	14.994.833,96	6.302.478,67	81.685.696,42
	Annualità 2019	64.021.795,18	36.751.193,35	13.631.053,15	114.404.041,68
	Annualità 2020	3.480.000,00	7.692.262,01	1.299.200,00	12.471.462,01
TOTALI	152.242.467,71	75.809.360,12	21.889.978,17	249.941.806,00	

(*) Le fonti finanziarie mappate sono: Legge n.67/88 art. 20; Delibere CIPE nn. 82/2009, 44/2012, 135/2012; Legge Regionale n. 13/2004, Risorse proprie dei Comuni; indennizzi assicurativi, donazioni dei privati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE

DPCM 1/6/2014

In riferimento all'eventuale revisione della programmazione dei finanziamenti, la Struttura di Missione si riserva di:

- riprogrammare, nel primo Piano annuale, le risorse assegnate precedentemente all'entrata in vigore dell'art. 11 del decreto legge n. 78/2015;
- riprogrammare e riorientare, nei Piani Annuali successivi al primo, laddove necessario, le risorse già assegnate a interventi con criticità attuativa e con un ritardo maggiore ai sei mesi nell'avvio della realizzazione rispetto ai cronoprogrammi dichiarati nel relativo Piano Annuale.